

# IL FRIULI

Giornale quotidiano della Democrazia

**ANNUNCIAMENTO.**  
 Esce tutti i giorni tranne le Domeniche.  
 Ufficio a Udine e nel Regno.  
 Anno ..... L. 16  
 Semestre ..... L. 8  
 Trimestre ..... L. 4  
 Per gli Stadi dell'Unione Post. Anno 24  
 Semestre e trimestre in proporzione.  
 \* - Pagamenti anticipati.  
 Da spedire separatamente conosciuti 5.

**INSEERZIONI.**  
 In terza pagina, sotto la firma del gerente: comunicazioni, necrologio, dichiarazioni e ringraziamenti, ogni linea 25 in quarta pagina. .... 10  
 Per più inserzioni prezzi da convenire.  
**DIREZIONE ed AMMINISTRAZIONE**  
 Via Prefettura, 6

## IL PROCESSO BETTOLO-FERRI

*(Collaborazione di Paolo).*  
 Roma, 14.  
 E' ancora il processo Bettolo-Ferri che più interessa l'opinione pubblica in questo momento di riposo della vita politica.  
 Hanno parlato tre valenti avvocati della Parte Civile e sta ora parlando il feroce Orsinali, Pubblico Ministero, giovane e ardito.  
 Naturalmente ancora si sente combattere il Ferri ed il suo Anzani: lo si è levato col epiteto di *malvagio*, in quanto che egli avrebbe scritto dando della birra, o giù di lì, al Bettolo. Si esclude, ogni buona fede e si afferma la mancanza della prova. Ma ciò può avere una importanza giuridica che non influenza sulla pubblica opinione, la quale si pare di ben altro che di senilità che diano verdetti di onorabilità ad uomini politici.

Ciò che è quanto mai stragante nel campo morale, in quello accessibile alla gente di senso comune, sono le parole, anzi le espressioni più lusinghiere di elogio all'ingegno di Ferri prodigate da coloro che lo dicono contemporaneamente malvagio.

Ora le squisite facoltà intellettuali sono il prodotto di un cervello ben fatto. Se un cervello ben fatto significa un ottimo stato del sistema nervoso, se questi due termini della intelligenza sono perfetta, perfetti dovranno essere anche i giudizi che partono da quelle capacità del talento.

In che cosa ha consistito il reato di Ferri, se non nel manifestare, sul suo giornale, giudizi riguardanti un uomo pubblico od un sistema amministrativo? Ci pare che non si tratti di altro, perchè nessuno sospetta che ragioni di ego personale muovessero l'uomo pubblico contro il ministro. Se coloro che sono avversari al Ferri avessero negato l'intera superiorità intellettuale mettendolo tra i delinquenti con tutte le inferiorità mentali che sono proprie a quella disgraziata specie di uomini, si ommetterebbe la faccia di malvagio: ma dopo tanta affermazione di intelligenza come pretendere che la gente possa che egli si sia sbagliato e che malvagio sia lui e non altri?

Prendere che un giudizio di Tribunale metta le cose a posto e che Ferri vada colle gambe all'aria con tutta la sua intelligenza perchè non sono venute le prove con la carta bollata, è credere che il pubblico si limiti alla corteo dei giocatori di borsa, mentre esso è costituito da coscienze disposte alla diffidenza verso chi a sfregio dello Stato ha fatto la ricchezza propria. Da ciò si deduce che il processo non è giudiziario, ma politico.

I mezzi della lotta usati sono stati energici, ma nel mondo sonnolento ed indifferente in cui viviamo, è pur necessario dare qualche colpo che scuota. Per chi si agna di interpretare nel senso volgare alcune frasi forti contenute nell'Anzani?

Nel campo politico le espressioni non sono sempre misurate e siamo abituati a sentirci scambiarsi epiteti ingiuriosi nell'aula parlamentare, senza che il pubblico creda sul serio ritenere che il tale onorevole sia un *malvagio* ed il tale altro un *farabutto*. Il presidente epide l'incidente e l'onorabilità delle persone resta quella di prima.

Forse il Tribunale restaurerà una onorabilità perchè le ingiurie sono la causa di una querela?  
 Ci vuole ben altro il pubblico a fare la tara, se quanto è frutto di passione politica è ciò che è contenuto in un giudizio.

Ora, data la intelligenza dell'on. Ferri, il pubblico è trascinato a credere che il suo giudizio sul modo di amministrare il denaro dei contribuenti è sicuro, sia vero.

Del resto, il Pubblico Ministero stesso nell'inizio della sua arringa disse che di questi uomini che sono stati ministri giudicherà la pubblica opinione e la storia.

Dove va dunque il giudizio del Tribunale? A che cosa servirà?  
 Vincenzo Policreti

### Le proposte del P. M.

Il P. M. terminò ieri la sua requisitoria, ritenendo Ferri e Salustri responsabili di diffamazione continuata in danno dell'on. Bettolo e chiedendo siano condannati ad un anno e 3 mesi di reclusione per ciascuno ed alla multa di lire 1500.

Oggi incominceranno le difese.

Paoligie Marchesini di Bologna  
 Vedi 4.ª pag.

## Nel mondo delle scuole

Cassa scolastica di risparmio

La deliberazione presa dal ministro delle Poste e Telegrafi di destinare, come ha fatto, parecchie migliaia di lire per promuovere lo sviluppo delle casse di risparmio tra il popolo e nelle scuole è veramente degna di encomio. La portata sociale di essa non può sfuggire a chiunque ha senso di previdenza e comprende di quanta e quale efficacia sia il principio del risparmio diffuso nelle famiglie ed inculcato, più con la pratica attuazione che con un complesso e vano dottrinarismo, nell'animo dei fanciulli.

Il ministero dell'istruzione al interesse poco del risparmio scolastico. Non se ne fa cenno nei programmi per le scuole normali, non nelle grandi relazioni per l'istruzione primaria pubblicate a quando a quando (« sulla scuola elementare la genere e su gli insegnamenti speciali), non nelle istruzioni agli ispettori per le visite alle scuole, non nei manuali di pedagogia più diffusi e più autorevoli.

E tutto ciò per conseguenza doveva pur produrre effetti desiderati sul risparmio scolastico. L'istituzione ha dovuto vivere in disparte, per impulso di pochi solitari, di pochi volenterosi, ed ha vissuto e vive una vita raticca, o meglio ancora una vita appena tollerata.

La qual cosa non depone in favore dei nostri sistemi educativi, che se hanno da attingere efficacia dalla vita, che se hanno da preparare a questa, il fanciullo necessita che sieno completi, ragionevoli, positivi, e con la vita armonizzino e si compenetrino.

## Nell'Estremo Oriente

Il Giappone cerca temporeggiare per potere ultimare i preparativi di guerra. Lo «Standard» poi ha da Tian-Tsin che i russi aumentano i loro effettivi intorno a Chimmintoun e radunano provvigioni. Si preparano inoltre ad impadronirsi della ferrovia in caso di ostilità. Si crede che il Giappone attenda l'arrivo degli incrociatori acquistati per iniziare le operazioni.

## Navigate, lupi e miserie in Spagna

Telegrammi da Madrid recano che a cospione delle eccezionali condizioni, dati navigate la comunicazione diretta fra Madrid e Siviglia è interrotta. La nave abbondante ha fermato due treni cui macchine non poterono riscivire a disgioglierla.

I lupi scendono dalle montagne. Due giovanette dai 14 ai 16 anni sono state divorate dai lupi a Sevia. Si segnala la scomparsa di altri giovani.

Grandi miserie dominano nelle campagne.

## Quanti sono i ferrovieri in tutto il mondo

Si afferma che il numero degli impiegati ferroviari in tutto il mondo ammonta alla bellezza di 4 milioni; e cioè: 2,300,000 in Europa; 350,000 nell'Asia; 1,350,000 in America; 80,000 in Africa, e 40,000 infine nell'Australia.

Tra le nazioni europee, la sola Inghilterra ne conta 850,000, la Germania 450,000 e la Russia — la parte asiatica non compresa — 350,000.

Da questa curiosa statistica si ricava, dunque, che i ferrovieri rappresentano una media d'1 per ogni 400 abitanti.

Si noti, però, che le cifre non comprendono il personale dei tramways e delle ferrovie elettriche.

## Il Congresso del tiro a Segno

Il consiglio dell'Unione dei tiratori italiani costituito in comitato ordinatore ha formalmente indetto per i giorni 18, 19, 20 e 21 marzo il 4º Congresso di tiro a segno. Esso dovrà specialmente discutere e far proposte concrete su quanto si crede possa attuarsi a vantaggio dell'istituzione della vigente legge, sulle modificazioni che riterrà utile introdurre nella vigente legge e sui criteri cui dovrebbe informarsi la nuova legge.

La commissione composta dai deputati Lucchini (presidente), Brunati e Libertini Gesualdo, del com. Magagnoli e del cav. Gioielli, ha diramato in tutta l'Italia una circolare d'invito al Congresso e ad inviare proposte e quesiti per il 28 Gennaio onde coronarle in questionario.

**ESTRAZIONE DONI**  
 data improvvisabile 24 gennaio

## Interessi e cronache provinciali

### Gli scagnozzi alla riscossa

Il giorno 10 corr. convocati dal reverendissimo Arciprete, si riunirono nella nostra pieve un centinaio di scagnozzi, pipistrelli, o preti che dir si voglia.

Si trattava — nientemeno — di gettare le fondamenta per una futura, energica azione cattolica nella nostra piana desolata ed in braccio a Satana!!

L'adunanza si aprì con un discorso del nostro Arciprete, oratore genialissimo, noma di indissolubile elevazione (metri 190) ed uno dei primi maestri del Beato Arturigo Maligani (11 febbraio). Ed ecco i mezzi, le riforme, le istituzioni che durante la fecondissima adunanza vennero proposte ed accettate dai reverendissimi:

« Conferenza — Compagnie di S. Luigi per fanciulli — Conferenze religiose, sezione giovani (questa sezione giovani pate di pericoli). Riscattori per adulti e per giovanetti — Conferenze agrarie — Bibliotechine circolanti (comprese le opere del beato Alfonso) — Buona stampa (Avvenire d'Italia — La vera Roma ecc.) Assicurazioni sui bovini — Cooperativo, Società di Mutuo Soccorso — Conferenze di propaganda — Feste religiose — Casse Rurali — Relazioni amministrative e provinciali dei candidati propri. Insomma una vera enciclopedia popolare, come direbbe l'on. Ferri. Non si dimenticarono la donna (il Crociato, forse per pudore, non fa di questo menzione) e si stabilì di gettare le basi per una associazione che prenderà il nome delle figlie di Maria; per diventar tali sarà naturalmente necessario essere nubile ed in buone condizioni di salute. E questo perchè non si ripeta il caso occorso in altro paese del Friuli, cioè di figlie di Maria che appena entrate a far parte dell'associazione dovettero ricorrere alle cure della levatrice.

Alla fine delle discorse i reverendissimi stabilirono di ridursi di nuovo il 14 marzo onde riferire ciascuno del lavoro fatto e della maggiore o minore penetrabilità dell'ambiente. Quindi per mettere in pratica il detto di Cristo «quod superest date pauperibus» si riuniranno a gozzovigliare fra le mura della pieve. Ed era naturale, bisognava «far ritorno in Cristo» come scrisse Pio X, difatti anche durante l'adunanza i reverendissimi non avevano mai dimenticato che «il loro regno non è di questo mondo»!!

Ed ora mi sia permesso una parola, anzi un grido di dolore, di serio, di vero dolore. Che cosa facciamo noi, che cosa faremo per arrestare, per avventare l'opera funesta del prete il pericolo nero?

Il prete che s'insinua mellifuo ed untuoso fra i nostri contadini, i nostri operai, portando il suo veleno ed il suo odio verso la scienza, verso il libero pensiero, verso la patria, portando dovunque la via del gesuitismo e la più ributtante immoralità, ha bisogno di una barriera, d'una ben robusta barriera.

E noi aspettiamo da anni la fondazione di un circolo che unisca le forze sane del popolo, aspettiamo da mesi la tanto promessa scuola complementare, fondiamo il tiro a segno è vero, ma dimentichiamo la biblioteca ed il gabinetto di lettura!

Palmanova 13 gennaio 1904. Ugo.

### Cattedra ambulante d'agricoltura

Domani si terranno conferenze agrarie a Meretto di Tomba, S. Daniele, Spilimbergo, Pasiano di Pordenone. Nella settimana scorsa, oltre alle preannunciate, ebbero luogo conferenze a Treppo, Ligosul, Imponzo, Tolmezzo, Emonzo. Domani, sempre in Carnia, si terranno altre due conferenze.

Continuano a Udine le lezioni serali di orticoltura.

Per le prossime domeniche sono fissate in d'ora conferenze a Ippis, Oveis, Tarcento.

**S. Giorgio Nogare, 15** — Nuovo orario. — Oggi dalla Società Veneta venne attivato il nuovo orario sulle linee S. Giorgio-Udine-Ovidale e S. Giorgio-Cervignano-Trieste.

**Comitato.** — Oggi il medico di Porpetto dott. Giovanni Zurech abbandona quella condotta per recarsi ad assumere quella di Buttrio.

### Il furto di Amaro in Tribunale

Tolmezzo, 14.

La notte dell'11 gennaio 1903 dalle 8 alle 9 veniva appoggiata una scala a pioli sul poggio della casa di Giovanni Mainardis detto Nino di Amaro e per tale via un audace ladro penetrava in una camera, donde asportava una cassetta contenente lire 8000. Di tale importo il ladro si appropriò lire 4000 ed il resto abbandonò nella cassetta nel cortile della casa in costruzione di Leonardo Prodorutti.

L'opinione pubblica inditò quale autore del furto Giuseppe Bellina, il quale sebbene dal 15 dicembre mancasse dal paese in apparenza, però vi faceva, dicesi, delle apparizioni notturne. A questo proposito anzi si riportava che una ragazza, Carla Dorotea Tamburini, andando a dormire mentre saliva una scala aperta, avesse udito sul vicolo dei passi e, data una occhiata, avesse scorto un individuo, che lo sarebbe parso il Bellina ed avesse poscia esclamato: «dicono che il Bellina sia lungi dal paese ma invece è qui».

Il Bellina poi veniva indiziato perchè in intima relazione colla famiglia Mainardis, della cui casa conosceva ogni angolo e perchè la sua famiglia, mentre prima del furto si trovava agli estremi, poi acquistato dalla ditta Tamburini lire 25 di vino pagandoli lire 825 e da Carlo Mainardis detto Zuz un rotolo di tela.

Il Bellina Giuseppe il 19 febbraio veniva arrestato dalle guardie di P. S. in Udine mentre si recava in Via Agricola dalla venera Maria Monal: all'atto dell'arresto gli vennero trovati indosso denari per lire 2200 ed un coltello ritenuto arma insidiosa. Il Bellina, oltre che furto qualificato, deve rispondere anche di varie truffe. Il racconto che tessè l'imputato è il seguente: Il 18 agosto 1902 ritornò dall'Austria; lavorò sotto Zanella, Giovanni, poscia, privo di denari, avendogli Antonio Rossi detto Teresio pignorato tutti i mobili per un credito di lire 70, in un giorno del novembre si recò in Maggano dalla comparsa Zaccella Francesca, e spacciandosi figlio di Giovanni Mainardis, le domandò lire 30 per acquistare un suino, avendo dimenticato il portafoglio a casa.

La Zanella rispose di non conoscerlo e di non potergli dare i denari, stante l'assenza del marito. Ritornato ad Amaro, in un altro giorno del novembre si presentò con una falsa lettera di Gio. Zanella a Gior. Pugnotti abitante agli stavoli di Moggio per avere 25 fiorini, dovendo lo Zanella l'indomani mattina portarsi in Austria per acquisto di legami. Si ebbe un rifiuto. Andò allora a Campiolo da Forabosco Domenico; terzo rifiuto. Con una falsa lettera di Tomaso Zanella ed una cambiale di lire 187 colla falsa firma di costui si portò a Venzona da Luca Castellani per ottenere lo sconto della cambiale. Il Castellani si rifiutò, dicendo che venisse lo Zanella in persona; ritorna la lettera, perchè indirizzatagli, restituiti al Bellina la cambiale.

In una domenica della prima metà del dicembre, avendo il Castellani veduto lo Zanella, mostrò la lettera a questi, il quale la riportò con sé in Amaro e stando egli distante dal paese sull'Amariano, la diede all'ufficiale postale Remigio Tamburini perchè la consegnasse al maresciallo dei carabinieri di Tolmezzo.

Il Tamburini invece mancò al dovere suo, perchè la lettera fece il giro di tutti in Amaro, finchè venne smarrita e dopo qualche tempo ritrovata sguasfatta da Antonio Jesse spacciando della legna.

Come si vede, il Bellina passa dal l'un reato all'altro, nè mai si arresta, sente quasi uno stimolo, un impulso che, ai pari che all'Ebreo del deserto gli grida: *Camina, camina, camina*. Ai primi di dicembre andò ad Udine da Billia Elisa in Via Mercatovecchio N. 37, dalla quale tempo addietro era stata in qualità di servente sua sorella: chiede un sussidio per andare a Padova a trovare la sorella ammalata.

La Billia negò il denaro, ma gli diede del cibo ed un biglietto di presentazione per signori Burghart, una cui figlia sposò a Padova l'avv. Dell'Acqua abitante in via Del Livello, presso il quale serviva la sorella Giacomina. Ritornò dopo un'ora dalla Billia per avere almeno una lira, che la Billia credette di rifiutare.

si portò a Milano da una parente, certa Antonia Zuliani abitante in Via Castiglione N. 12.

Presso di questa, che in tale occasione solo lo cocchiò, si fermò 8 giorni ricevendo vestiti, ad un sussidio di lire 18 per ritornare sino a Padova; da questa città telegrafò ed ebbe telegraficamente altre lire 10 per continuare il viaggio sino a casa. Alla Zuliani arrivò poscia una lettera in data del 20 corr. della madre del Bellina in cui dopo averla ringraziata delle premure usate al figlio si offriva come portinaia per la sua casa. Ritornato ad Amaro, il Bellina si fermò sino al 15 dicembre; dopo ripartì, ma non sa dove sia andato, e non ricorda dove passò le feste natalizie. Un giorno, vedendosi pedestrato da Udine a Cormons, sul parapetto d'un ponte trovò un portafoglio contenente lire 4000. Allora si recò ad Hoff sopra Monacco di Baviera, poscia a Trieste all'Hotel Daniel il 16, 17 e 18 gennaio; di là passò a Milano, senza ritornare dalla Zuliani, ma invece portandosi da un cambialante in piazza del Duomo sotto i portici, dove c'è un agente guercio; poscia di nuovo a Trieste verso la fine del gennaio; di là ripartì per trovarvi subito dopo all'Hotel Daniel dall'affittateiro Rollich. Il giorno di San Valentino (14 gennaio) spedì un telegramma ad Udine alla sorella Anna invitandola a Trieste; in seguito alla risposta «Vieni tu ad Udine», partì per Udine. Qui giunse si portò in Via Agricola dalla Vestale Maria Monal: invitò ad uscire con lui in carrozza; si fece da lei dare un anello con pietra rossa ricambiandolo con un altro in brillanti del valore di lire 150 acquistato dalla ditta Italo Rouzoni, le disse pagandole due orecciai spendendo lire 50, le acquistò un orologio ed una catena d'argento, un domino per andare al Nazario, pagandole per di più profumatamente i di lei favori. Con essa passò in orgie il 14, 15, 16, 17 e 18, si disse padrone di fabbriche all'estero e le propose di passare la vita insieme.

Intanto diede nell'occhio alle guardie di P. S. le quali il giorno 19 lo arrestarono, mentre si recava ai laridi amori in Via Agricola.

La continuazione a domani.

### Pordenone, 15. (Dafna) — Nel campo elettorale

— L'agitarsi dei democratici ha provocato l'accordo dei moderati coi clericali. Il partito dell'ordine, visto che una alleanza colla parte radicale era impossibile, ha pensato bene di riannodare le vecchie amicizie. Ieri sera c'fu una riunione. Non abbiamo potuto sapere niente di concreto, certo si è che il conubio avverrà. Di fronte all'astensione dei socialisti i democratici debbono vieppiù sentire il dovere di operare con energia e coraggio. In quest'azione simultanea e breve tutti devono portare il loro contributo per la vittoria.

Domani a sera al comizio alle scuole elementari — ore 8,30 — prenderanno la parola vari oratori per spiegare il programma che è pratico.

Arresto — Ieri sera fu arrestato dalle guardie di P. S. un individuo che stava in piazza verso le 9. Stamane però venne rilasciato.

### San Daniele, 15 — Associazione magistrato.

(Scipio) — Ebbe luogo a S. Daniele un'importante assemblea di maestri elementari. Fu deciso che i maestri si faranno propagandisti del Segretariato dell'emigrazione, furono rinnovate le cariche ed eletti a presidente dell'Associazione il barone Francesco Toran, vice presidente Osvaldo Casati, consiglieri il sig. Tonetti e la signora Pellarini, cassiere il sig. Cesare Caraffa, segretario Carlo Cosmi.

Il maestro Cosmi, nominato lo scorso luglio a rappresentare l'Associazione al Congresso di Udine, fece la sua relazione, che fu approvata. Fu approvato un ordine del giorno del Cosmi, invitante i maestri ad uniformare la loro agitazione a voti espressi nel Congresso di Pordenone.

Non venne approvato, anzi neppure posto a partito un ordine del giorno, invitante i maestri ad iscriversi alla Camera di Lavoro. Il maestro Cosmi sostenne calorosamente la necessità di far causa comune coi lavoratori, e molti maestri s'iscrissero individualmente alla Camera di Lavoro.

### Palmanova, 15. — Al Teatro Sociale G. Modana

avremo domani sera un promettentissimo saggio degli allievi della Scuola di Musica. Non vi ha dubbio che il pubblico — così pronto a laguarsi quando nulla v'è da ricevere lo spirito — accorrerà numeroso.

Cividale, 15 - Otto Presenze in meno? - C'è da qualche giorno erano informati dei desideri manifestati in seno al Consiglio d'Amministrazione dello Spedale, circa la riduzione delle presenze gratuite, per poter far fronte a certi lavori di riduzione e di adattamento dello Stabilimento. - Ma ci siamo guardati di commoverci quei desideri, perché ci sembravano una esagerazione. - Ora che ne hanno parlato altri giornali bene informati, rompiano il riserbo.

Quello che non si è creduto di fare in tanti anni, pretendere di farlo adesso, tutto in un colpo, ed a spese della beneficenza comunale, la ci sembra grossa. Non è certo la soluzione che il paese si attendeva.

Nel 1882 le presenze gratuite da 40 vennero ridotte a 28, per ragioni indipendenti dai bisogni diretti della beneficenza, e queste 12 presenze in meno rappresentano un aggravio per il Comune, e per la beneficenza in particolare, di L. 6570. - annuo, ed in 22 anni la bagattella di L. 144,540. - sottratte, voglia o no, ai bisognosi, a coloro cioè cui erano destinate dai beneficati.

Ora, per bisogni discutibili, in un Ospedale come il nostro, che è abbastanza bene arredato e che si presta a modificazioni ed a riforme a lunga scadenza, si pretende l'eliminazione di altre otto presenze gratuite, che rappresentano 2920 presenze e quindi un altro maggior aggravio per il Comune di annue lire 5000. - circa. La ci sembra enorme.

Che certi lavori siano necessari, ma non urgenti, noi lo abbiamo riconosciuto da un pezzo, ma questi lavori non implicano un castigo così grosso. Noi ricordiamo benissimo che un egregio uomo che ha fama di finanziere avveduto, trovandosi dieci anni or sono a capo del parlamento cittadino, voleva ad ogni costo ripristinare le 40 presenze gratuite, e ci sarebbe, ne siamo certi, riuscito, se un repentino cataclisma politico amministrativo non lo avesse fatto allontanare dal posto massimo che degnamente occupava.

Bisogna proprio convenire alla potenza suggestiva. Noi siamo convinti che vi siano altri mezzi per far fronte ai più urgenti bisogni; che vi siano rimedi meno eroici e più efficaci; ma per questi, per ora non ricorriamo a consultazioni, ma ricorriamo alla pratica, al buon senso alla onestà. Avremo l'effetto senza le conseguenze.

Ben inteso che nel nostro sproloquio non vi è animosità, non vi è pretesa, non vi è regresso, anzi. Noi non badiamo altro che al benessere pubblico in relazione alle risorse, ed in particolare che non venga scossa la beneficenza, di cui i nostri avi tanto si preoccupavano.

Piccola posta.

N. N.: Ben volentieri, non appena lo spazio ce lo concederà. - M. B.: ma si immagini! Lietissimi sempre di fare un favore agli amici, pubblicheremo lunedì.

Mercoledì di animali bovini che si terranno nella ventura settimana: Domenica, 17 gennaio: Risultato. Giovedì, 18 id.: Azzano X. Battio, Manigo, Pasian Schiavonico, Bivignano, S. Daniele, Torcento, Tolmazzo, Vittorio, Pieve di Cadore, Ajello, Medea, Udine.

Martedì, 19 id.: Codroipo, S. Daniele, Udine, Spilimbergo, Tricesimo. Mercoledì, 20 id.: Latisana, Pozzuolo, S. Daniele, Oderzo, Gradisca, Monfalcone, Udine.

Giovedì, 21 id.: Sacile, Portogruaro. Venerdì, 22 id.: Conegliano. Sabato, 23 id.: Pordenone, Motta di Livenza, Belluno.

Caleidoscopio

L'onomastico - Domani 17 Gennaio S. Antonio e Lunedì 18 S. Pietro.

Riferimento storico

16 gennaio 1564 - Il Magistrato dei Governatori delle Entrate e dei cinque Savi alla mercanzia, ordina che tutte le merci dell'Allemagna dirette a Venezia passar dovessero per la Chirsa, Venzone, Gemona, Codroipo, Portogruaro e non potessero deviare per Latisana ed altri luoghi, esonerando il commercio della tassa che percepiva Codroipo (Malaspina: La ferrovia portebiana, p. 13)

17 gennaio 1412 - Scoppiata con violenza la lotta fra le armi cesaree e le vanate sul territorio stesso della chiesa Aquileiese, in un momento di prevalenza del partito tedesco, rientrati i Ghibellini a Udine, convocarono il Parlamento della Patria nella gran sala del Castello addì 17 gennaio 1412 e decretarono che Tristano di Savorgnan, i suoi figliuoli e discendenti fino all'infinito, e tutta la sua famiglia, casa e stirpe fossero perpetuamente banditi da Udine e dalla Patria e, in avvenire, nessuno potesse neanche proporre la loro rimmissione (Degani, I Partiti a Udine, p. 5).

Abbiamo veduto invece, in altre ed emende, come Tristano e i suoi abbiano avuto il primato, e qual primato!

UDINE

(Il telefono del Friuli porta il numero 211. Il Cronista ha disposizione del pubblico in Ufficio dalle 8 alle 10 ant. e dalle 16 alle 18).

COSE DI GIUNTA

La consegna degli Uffici da parte dei dimissionari

Ieri alle 15 ebbe luogo in Municipio la consegna degli uffici da parte dei tre assessori dimissionari Drusini, Codugnello e Pico, il quale ultimo aveva proprio ieri per iscritto comunicato le dimissioni già verbalmente e ripetutamente date.

Quando i neo-eletti si recarono nella sede del Comune, erano ad attenderli il Sindaco e l'assessore Pico; giunsero poco di poi Drusini e Codugnello, e infine Sandri, l'unico dei neo-eletti non presenti dal principio.

La consegna dell'ufficio venne fatta da parte dei dimissionari al Sindaco Perissini, poiché, abbaudo dimissionario, non avendo il Consiglio ancor preso atto delle rassegnate dimissioni, è virtualmente il capo della nuova Amministrazione, a nome della quale ricevette la fattagli consegna.

Il Sindaco

Da nostre informazioni, che crediamo attendibili, ci consta che i nuovi assessori invitarono collettivamente il Sindaco a desistere dalla presa determinazione.

Veniva ora ciò soddisfatto ad un giusto desiderio del Sindaco, espresso al momento dell'ultima elezione, di avere - per rimanere al posto a cui il Consiglio con voto plebiscitario lo aveva chiamato - anche la fiducia puntuale dei nuovi eletti.

Il Sindaco - riservandosi di dare per questa sera alle 6 una risposta definitiva - fece (sempre a quanto potessimo conoscere) rilevare che la ragione delle presentate dimissioni non doveva ricercarsi né nelle persone dei nuovi eletti né nei dibattiti vivaci avvenuti in Consiglio comunale - e si affermò anzi onorato di far parte della nuova Giunta - bensì da ragioni tutte sue particolari estranee affatto all'amministrazione.

E qui, aprendo una parentesi, ci sembra che, poste così le cose, la situazione del Sindaco nei riguardi della nuova amministrazione si presenti ben diversa da quanto sino a qui sembrasse ed a quanto suggerì l'apprezzamento di un nostro intervistato (circa la sua permanenza nella Giunta attuale) apparso nel Friuli dell'altro ieri.

Dal momento che vi fu uniformità di vedute, reciprocità di stima, assenza di risentimenti personali, ci sembra benissimo che, con un nuovo atto di abnegazione, possa il comm. Perissini accogliere l'invito così lusinghiero - per la sua unanimità e sincerità - dei neo eletti, cooperando con loro nell'attuazione delle molteplici riforme che reclamano sollecita soluzione.

Ciò la sua accettazione la crisi potrebbe considerarsi risolta e la nuova amministrazione potrebbe senz'altro porsi alacremente al lavoro.

Tanto più che i nuovi eletti si sentono animati da somma volenterosità, in loro infusa dalla coscienza della grave responsabilità che in questo momento su loro incombe, coscienza per la quale per nulla disisteranno il posto a cui la fiducia del Consiglio li volle chiamati.

Il primo atto della nuova amministrazione

Dopo il ritiro degli assessori dimissionari la nuova Giunta preparava al primo atto della sua amministrazione, approvando il nuovo Regolamento interno della Biblioteca e Museo.

Questa sera

Alle ore 6 ci sarà seduta straordinaria di Giunta, nella quale il Sindaco comunicherà la sua decisione circa la sua permanenza nella Giunta attuale e nella quale si procederà alla assegnazione dei referati.

Agli emigranti friulani

convocati domani al loro quarto Congresso, giungà il nostro saluto e l'augurio che proficue riescano le discussioni che vi si svolgeranno e le conseguenti deliberazioni che vi si prenderanno alla causa del lavoratore costretto a cercare lungi dal suolo natio il sostentamento proprio e della famiglia.

Camera del Lavoro di Udine e Provincia

Legna metalurgici - I soci sono invitati ad intervenire all'assemblea generale che avrà luogo domenica 17 corrente ore 2 pom. per trattare un importantissimo ordine del giorno.

Al circolo socialista questa sera alle 8 assemblea chiamata ad approvare la relazione finanziaria e per comunicazioni varie.

A proposito dei "Doveri", di Mazzini nelle nostre elementari

Ricorriamo e pubblichiamo ben di cuore associandoci:

Caro « Friuli ».

Ho visto il Crociato di ieri. Ebbene, io, da buon cattolico (e bada che di tempo ad essere tale) non sono per nulla d'avviso - che - come afferma il giornale clericale - una protesta energica e una più energica sgritazione si debbano fare dai cattolici contro questo attentato che ci fa passare da Cristo a Mazzini.

E sai perché? Perché per quanto abbia letto e riletto il preziosoopuscolo (che non venne sostituito alla dottrinista, ma, anche su parere del maestro, venne distribuito quale collaboratore alla educazione morale che deve essere scopo precipuo della scuola), non vi trovai un solo pensiero che ripugni alla mia coscienza di cattolico, « e io so a che cosa - come dice la recente pubblicazione dell'assessore Franceschini - che possa offendere la fede più fervida e più suscettibile ».

In quanto poi alla denuncia fatta contro un insegnante, a me sembra - e mi pare che così dovrebbe sembrare a chiunque ha un po' di buon senso - che per evitare fatiche inutili all'assessore tanto valere che il giornale facesse addirittura il nome dell'insegnante in parola, nel quale caso lo sono fermamente persuaso che nulla l'egregio (non urli il Crociato questo egregio) assessore avrebbe trovato da ridire, poiché quell'insegnante proprio nulla fece di più del suo dovere.

Udine 19 gennaio.

Un cattolico

che ammira ad un tempo Cristo e Mazzini.

BIBLIOTECA COMUNALE

Elenco dei doni pervenuti nel mese di dicembre 1903.

Pubblicazioni Friulane: Municipio di Udine: Bollettino statistico del Comune.

Prof. cav. Fr. Masoni: Il Piave e il suo bacino - Studi speleologici ed idrologici in Friuli - Del nome « Alpi Giulie ».

Dott. cav. G. B. Romano: Irene di Spilimbergo - Camfrinio.

Raffaello Sbaiz: Relazione sulla proposta dei nomi di Friulani illustri nelle armi ecc.

Lazzarini A. e Del Puppo: Il castello di Moruzzo - Il castello di Villalta - Il castello di Brazzacco.

Nob. dott. E. Dal Torac: Nicoletti, il patriarcato di Aquileia sotto Pietro Gera - Famiglia Caratti - Famiglia Masotti.

Prof. Mercatelli: Cassi, I Veneziani in Friuli.

Pubblicazioni varie: Accademia di Udine: Bollettino della Biblioteca Nazionale di Firenze.

Biblioteca Marciana di Firenze: Piranesi, Di alcune lapidi dantesche in Firenze.

Senatore cav. A. Di Prampero: Difesa dello Stato del Congo.

Lo spirito dell'amica Austria

Una conferenza del prof. Momigliano proibita

L'egregio amico nostro prof. Fausto Momigliano doveva partire oggi per Trieste, a tenervi, per invito di quel Circolo di studi sociali, due conferenze, una etasera sulle « Idealità della cultura popolare », l'altra lunedì sera, su « Giuseppe Mazzini e la questione sociale ».

Ma all'aquila grifagna che opprime la città sorella non doveva garbare se fosse parlato del Grande che riposa a Stagiorno, neppure nel campo della sua aspirazioni sociali, poiché per Lui la questione sociale era così intimamente e indissolubilmente connessa con la politica, che tener parola di quella senza far cenno di questa non sarebbe stato possibile.

E infatti un R. ukase proibiva al Momigliano la conferenza sul Maestro. L'austriaca proibizione veniva comunicata ieri telegraficamente al carissimo amico nostro che lunedì sera parlerà invece sul tema « Pessimismo e progresso sociale ».

I commenti? Sarebbero superflui. Eppoi, non vedemmo forse la polizia austriaca nel novembre scorso arrestare cinque rispettabili cittadini, solo per aver partecipato al Congresso Nazionale Repubblicano di Forlì? Quale meraviglia quindi che ora dia l'ostracismo al loro ispiratore?

Tutti questi soprusi però non tolgono che vi stiano ancora di quelli che chiamano sterile sentimentalismo l'odierno ridire delle aspirazioni irredentiste!

Il nuovo segretario della «Camera del Lavoro». Ezio Rebutta, sarà fra qualche giorno fra noi, per assumere il posto a cui venne nominato.

Confidiamo che dalla sua venuta il primario nostro sodalizio operaio abbia ad acquistare sempre maggior incremento.

Le pretese del signor Mephisto

Abbiamo ieri esposto intero il nostro pensiero - come di diritto e di dovere - sullo spettacolo della comparsa Mephisto al Minerva.

Non l'avevamo mai fatto! Il signor Mephisto, abituato, si vede, a sistema siche compiacenze da parte della stampa, e aiutato da un concetto tutto suo di ciò che sia la funzione della critica, fu verso le 18 di ieri al nostro ufficio a chiedere dell'astensione di quella terribile relazione, e - stentore che subito si presentò nella persona del nostro redattore Silvio Stringari.

Ed alle rimostranze del signor Mephisto per la veridicità della nostra relazione, il nostro redattore rispose con la fermezza che gli suggerivano il sentimento della propria dignità professionale e la coscienza di non avere scritto che quanto gli era sembrato rispondente alle verità, che quanto aveva riscosso l'assentimento e il plauso della grande maggioranza degli spettatori del Minerva.

Che pretendeva il signor Mephisto? Forse che noi dicessimo che il cav. Napolitano è il re dell'illusionismo, che Brothers Bragar sono i principi della sbarra, che gli eccentrici musicisti sono qualche cosa di sublimemente inarrivabili, che il ballo americano fao andar tutti in solluchero e che il suo Looping the Loop anziché un'applicazione di un principio di fisica sulla forza centrifuga è... un segreto tutto suo?

No, egregio signor Mephisto; scrivano pure gli altri giornali (e ieri sera Lei ce ne mostrò tanti, e di autorevoli) ciò che a loro pare e piace: padronissimi; ma altrettanto padroni noi di giudicare le cose con il nostro cervello e riferirle l'impressione nostra, senza preoccupazione se il nostro giudizio possa o no riuscire gradito a quelli cui si riferisce.

E non saranno le piccole ire né di Lei né di alcuno che ci faranno mutare da questa doverosa nostra linea di condotta.

P. S. - A proposito della pretesa di cui sopra, quando io era verso le 10 il nostro redattore Silvio Stringari si presentò al Minerva per adempire al suo dovere di vedere, onde riferire con cognizione di causa, si sentì dire che per lui l'ingresso quale pubblicitista era stato rigorosamente proibito. E il nostro redattore che, se lo spettacolo ne avesse valso la pena, l'aveva, una lira e mezza, per pagare l'ingresso, ha creduto meglio invece di pacificamente ritirarsene, ridendosi di questa meschina vendetta...

Al Circolo Verdi il concerto di ieri sera

Modestamente annunciato, è riuscito uno dei migliori per la scelta squisita dei pezzi e per la non meno squisita esecuzione.

Gli amatori della musica - anzi buona musica - possono dire di aver passato una vera serata d'interi ettuale godimento.

Ne si fatta lode al maestro Verza che ha dimostrato buon gusto e fine discernimento.

Applausi esultanti scoppiarono dopo il primo pezzo, breve, esellato, ed eseguito con sufficiente coloritura, poi nuovi applausi alle elegie per oboe ed applausi speciali al solista Eugenio Della Vedova.

Nella berceuse tendre per violino solo e quintetto d'archi e nella Divine Caresse, pure per violino solo ed archi, questi - gli archi - eccellono per fusione e il solista Marcotti Rambaldo era riscuotere larga messe di meritati applausi.

Della Divine Caresse si vuole il bis ed il pezzo è eseguito con maggiore sicurezza - vinto un po' di panico da parte del solista.

Il pubblico applaude di nuovo calorosamente.

I quattro bozzetti musicali dell'ultima parte sono uno splendore di armonie imitative - dove si distingue cogli altri Quintino Conti, esecutore preciso e sicuro.

Le vibrazioni del mulino, del lago, risonarono perfettamente sferribili all'uditorio che conservò religiosa attenzione, sferribilissimo il circolo dove l'armonia imitativa non si poté afferrare invece, fu nel pezzo la venuta dei Russi, ultimo del programma.

La musica - si sa - è un linguaggio indeterminato e certe cose non si possono ricostruire perfettamente anche facendo sforzi di concentrazione.

D'altra parte, trattandosi di russi era difficile nell'attuale momento storico rendere l'impressione giusta della loro venuta... se partono invece oggi pel Giappone.

Camera di Commercio

Adunanza del 19 gennaio 1904

Sunto del Verbale.

(Segue e fine).

III.

Cassa nazionale di previdenza per l'invalidità e la vecchiaia degli operai. L'Unione democratica unione propone che, agendo la Camera presso gli industriali e l'Unione presso gli operai, si promuova l'iscrizione degli operai alla Cassa nazionale di previdenza per l'invalidità e la vecchiaia.

Il presidente, promesso che la Camera, iscrivendo a sua spese alla Cassa le operaie dell'assegno delle este e con la propaganda orale e in altri modi ha già mostrato vivo interesse per la provvida istituzione, invita la Camera ad accogliere la proposta dell'Unione democratica e a deliberare la convocazione degli industriali friulani.

Brunich, Galvani, Bert, Brunetti appoggiano calorosamente la proposta, la quale viene approvata ad unanimità di voti.

IV.

Provvedimenti

per il commercio girovago

Il presidente, rispondendo all'interpellanza del cons. Baitrame, ricorda come la Camera siasi occupata più volte della questione ed abbia anzi presentato concrete proposte di provvedimenti legislativi per disciplinare il commercio temporaneo e girovago; ricorda pure come l'on. Fulci, sotto segretario di Stato, promettesse in Parlamento di provvedere in conformità a quei voti.

Baitrame, preso atto delle informazioni, ritiene opportuno che la Camera solleciti il Governo a presentare un disegno di legge, e in questo senso formula un ordine del giorno.

La Camera approva.

V.

Spese per i protesti cambiari

Baitrame raccomandando che siano fatte pratiche perché gli istituti di credito del Friuli, specie per i protesti cambiari di piccole somme, si valgano degli usucieri o dei notai che abbiano accettato la tariffa ridotta.

Muzzati cita esempi d'eccessive spese di protesto in rapporto all'esiguità della cambiale. Prega la Presidenza di attendere se non sia di seguire il sistema austriaco, epico ed economico. E' convinto che la riforma riuscirebbe utilissima.

Il presidente risponde che quanto chiede il cons. Baitrame fu già fatto dalla Presidenza con la circolare del 12 maggio scorso e può assicurarsi che alcune Banche hanno deciso di seguire, nei casi opportuni, tale norma. Dichiana che accetta la raccomandazione del cons. Muzzati e che la Presidenza studierà la proposta.

Baitrame e Muzzati ringraziano. Bert aggiunge qualche osservazione sulla pubblicazione dei protesti per mancata accettazione.

VI.

Per l'osservanza delle leggi sociali

In risposta al quanto del Consiglio del Lavoro la Camera esprime il parere che la sorveglianza per l'applicazione delle leggi sociali sia affidata a un corpo speciale d'ispettori, nominato dall'Ufficio del Lavoro e da esso dipendente.

VII.

Contributo per l'Esposizione di Milano. La Camera, accogliendo la domanda del Comitato dell'Esposizione che sarà luogo a Milano nel 1905, delibera d'intervenire nel bilancio di quell'anno la somma di lire mille per agevolare il concorso dei produttori friulani a quella Mostra.

VIII.

Corrispondenza coi R. Consoli

Il presidente ricorda il voto della Camera che siano autorizzati i R. Consoli e le Ambasciate a corrispondere direttamente coi privati o quanto meno con la Camera di commercio, che ne sarebbero le naturali e sollecite intermediarie, competenti a giudicare se alle dette richieste possano con fiducia essere comunicate le informazioni dei R. Agenti. E poiché gli consta che il Ministero degli affari esteri perale la corrispondenza diretta fra i R. Agenti e la principale Camera di commercio, crede doveroso d'insorgere contro simili distinzioni non ammesse dalla legge nella Camera di commercio né da altra ragione. Propone quindi di domandare al Ministero degli affari esteri che i R. Agenti possano corrispondere con tutte le Camere.

Galvani fa plauso alla proposta, la quale viene approvata ad unanimità di voti.

IX.

Magazzini generali.

A far parte della Commissione di vigilanza dei Magazzini generali della Camera sono rielotti i signori avv. avv. Pietro Capellani e G. B. Spazzati a, in luogo del rinunziatario avv. Fra-

SOLTANTO coloro che avranno pagato l'importo anticipato di L. 16.00 per il 1904 entro il





Le inserzioni per il "Friuli", si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione del Giornale in Udine, Via Prefettura N. 6.

Si prega il pubblico di visitare i nostri Negozi per osservare i lavori in ricamo di ogni stile: merletti, arazzi, lavori a giorno, a molano, ecc. eseguiti con la macchina per cucire

**DOMESTICA BOBINA CENTRALE**

la stessa che viene mondialmente adoperata dalle famiglie nei lavori di biancheria, sartoria e simili.

Macchine per tutte le industrie di cucitura

**Macchine SINGER per cucire**

Tutti i modelli per L. 2.50 settimanali

Chiedasi il Catalogo Illustrato che si dà gratis

La Compagnia Fabbricante Singer  
ADCOCK & C. concessionari per l'Italia

Negozi in

Udine - Via Mercatovecchio, N. 6

Cividale - Via S. Valentino, N. 9

Pordenone - Via Vittorio Em. N. 2

**Linee del NORD e SUD AMERICA**

Ufficio Sociale di Udine

Servizio postale settimanale diretto delle Compagnie

" Navigazione Generale Italiana "

(Società riunite Florio e Rubattino)

Capitale sociale L. 60,000,000 - Emesso e versato L. 33,000,000

" La Veloce "

Società di Navigazione Italiana a Vapore

Capitale emesso e versato L. 11,000,000



Linee Postali Italiane

Per NEW-YORK ogni Lunedì da Genova ed ogni Mercoledì da Napoli, da UDINE il Sabato  
Per MONTEVIDEO e BUENOS-AYRES ogni Mercoledì da Genova, da UDINE il Lunedì

Prossime partenze da GENOVA

per NEW-YORK (Stati Uniti, Canada, ecc.) per MONTEVIDEO e BUENOS-AYRES

VAPORE	Compagnia	Partenza	VAPORE	Compagnia	Partenza
LIGURIA (nuova cost.)	Nav. Gen. It.	18 Gennaio	SIRIO	Nav. Gen. It.	30 Gennaio
CITTÀ DI NAPOLI	La Veloce	25 "	UMBRIA (nuova cost.)	Nav. Gen. It.	3 Febbraio
SICILIA (nuova cost.)	Nav. Gen. It.	1 Febbraio	DUC. S. DI GENOVA	La Veloce	10 "
CITTÀ DI MILANO	La Veloce	8 "			

Partenza da GENOVA per RIO JANEIRO e SANTOS (Brasile)

Il 15 Febbraio 1904 partirà il vapore della VELOCE CITTÀ DI GENOVA

Partenza postale da GENOVA per AMERICA CENTRALE

1.º febbraio 1904 - col vapore della Veloce "CENTRO AMERICA"

IL PRESENTE ANNULLA IL PRECEDENTE (Salvo variazioni).

**Trattamento insuperabile - Illuminazione elettrica**

Si accettano passeggeri e merci per qualunque porto dell'Adriatico, Mar Nero, Mediterraneo; per tutte le linee esercitate dalla Società nei Mar Rosso, India China ed estremo Oriente e per l'America del Nord e del Sud e America Centrale. TELEFONO N. 2-34

Per imbarchi ed informazioni rivolgersi in UDINE all'Ufficio Sociale, Via Aquileia, 94  
Per corrispondenza Casella postale 32. Per telegrammi: Navigazione, oppure Veloce, Udine

**Servizio delle corriere**

Per Cividale - Recapito all'Aquila Nera, via Manin. - Partenza alle ore 16.30, arrivo da Cividale alle 10 ant.  
Per Nimis - Recapito idem. - Partenza alle 15, arrivo da Nimis alle 9 circa ant. di ogni martedì, giovedì e sabato.  
Per Fontanafredda, Mortegliano, Castions - Recapito allo Stallo al Cavallino - via Pascole - Partenza alle 8.30 ant. e alle 15, arrivo da Mortegliano alle 9.30 e 17.30 circa.  
Per Bertoldo - Recapito Alborgo Roma, via Pascole e stallo Al Napolitano, ponte Pascole - Arrivo alle 10, partenza alle 16 di ogni martedì, giovedì e sabato.  
Per Trivignano, Favia, Palmanova - Recapito Alborgo d'Italia - Arrivo alle 9.30 partenza alle 15, di ogni giorno.  
Per Fovoletto, Faedis, Attimis - Recapito Al Telegrafo - Partenza alle 15; arrivo alle 9.30.  
Per Codroipo, Sedgiano - Recapito Alborgo d'Italia - Arrivo alle 8, partenza alle 16.30 di ogni martedì, giovedì e sabato.  
Per Teor, Rivignano, Mortegliano, Udine - Recapito allo Stallo Pauluzza - Sub. Grazzano. - Arrivo alle 10, partenza alle 16 di ogni martedì e sabato.

**Mercato dei valori**

Camera di Commercio di Udine

Corso medio dei valori pubblici e dei cambi del giorno 16 gennaio 1904

RENDITA 5 %	102.45
3 1/2 %	101.35
3 %	74.50
2 1/2 %	
Azioni:	
Banca d'Italia	1118
Ferrovie Meridionali	729
Mediterranee	483.50
Obbligazioni:	
Ferrov. Udine-Postalbe	508.50
Meridionali	3.5
Mediterranee 4 %	508
Italiane 3 %	367
Città di Roma (4 1/2 % ore)	511
Cambiali:	
Fondaria Banca Italia 4 1/2 %	507.50
Cassa R. Milano 4 1/2 %	507.50
Idem 5 %	514
Ist. Ital. Roma 4 1/2 %	507
Idem 4 1/2 %	518
Cambi (cheques - a vista):	
Francia (oro)	100.03
Londra (sterline)	25.17
Germania (marchi)	123.08
Austria (corone)	104.97
Pietroburgo (rubli)	365.85
Russia (rubli)	98.85
Nueva York (dollari)	8.15
Turchia (lire turche)	22.70

**Borsa di Milano**

Gennaio 16	
Rend. It. 5.0%	102.45
Id. fine mese	102.55
Id. 4 1/2 %	101.30
Id. 3 1/2 %	102.80
Id. 3 %	71.50
Banca Generale 38	
Id. d'It.	1118
Commerciale	782
Credito Ital.	622.50
Per. Merid.	850
Mediterranee	164
Francia	100.05
Londra	25.19
Germania	123
Svizzera	99.79
Nav. Genov.	470
For. B. Ital.	507.50
Raff. Zan.	817
Lomb. Ross.	1574
Id. Carboni	515
Obbr. Ven.	135.50
Obbr. Mer.	255.50
Id. n. 3.0%	363.50
Ob. Venez.	301
Ass. Terni	1818

**Chiusura di Parigi**

Gennaio 15	
Serie 4 %	81.00
Argentina 1900	1896
Brazil 5.0%	82.80
Idem 4.0%	71.70
Bonobio	1725
Rio Tinto	1259
Credito Lyonn.	1143
Metropolitaine	514
Thomson Houz.	683
Saragossa	683
Nord Espagne	314
Andalons	186
Chartered	58
De Beers	509
Bastard	11
Goldfields	162
Goldfeld	161
Rand Mines	242
Roodepoort	49
Village	247
Cape Copper	79
Robinson	
Tharsis	122
Transvaal	103

**La Stagione - "La Saison"**

**Il Figurino dei bambini**

LA STAGIONE e LA SAISON sono ambidue uguali per formato, per carta, per il testo e gli accessori. La Grande edizione ha in più 36 figurini colorati all'acquaforte.  
In un anno LA STAGIONE e LA SAISON avendo uguali i prezzi d'abbonamento, danno, in 24 numeri (due al mese), 2000 incisioni, 36 figurini colorati, 2 Panorami a colori, 12 appendici con 200 modelli da tagliare e 400 disegni per lavori femminili.

Prezzi d'abbonamento:  
Per l'Italia Anno Sem. Trim.  
Piccola edizione L. 8.- 4.50 2.50  
Grande " 6.- 3.- 1.50

IL FIGURINO DEI BAMBINI è la pubblicazione più economica e praticamente più utile per le famiglie, e si occupa esclusivamente del vestiario dei bambini, del quale da ogni mese, in 12 pagine, una settimana di splendide illustrazioni e disegni per taglio e confezione dei modelli e figurini tracciati nella Tavola annessa, in modo da essere facilmente tagliati con economia di spesa e di tempo.

Ad ogni numero del FIGURINO DEI BAMBINI è unito il grillo del facoltoso, supplemento speciale, in 4 pagine, per fanciulli, dedicato a svaghi e giochi a sorpresa, ecc., offrendo così alle madri il modo più facile per intrattenere e occupare piacevolmente i loro figli.

Prezzi d'abbonamento:  
Per un anno L. 4.- Semestre L. 2.50.  
Per associarsi dirigersi all'Ufficio Periodici-Hospil Milano, o presso l'Amministrazione del nostro giornale.

Numeri di saggio gratis a chiunque li chiedi.

**Acqua d'Oro**

preparata dalla premiata Profumeria ANTONIO LONGEGA  
Signora! - I capelli di un colore biondo dorato sono i più belli perché questo ridona al viso il fascino della bellezza, ed a questo scopo riprende spedidamente la meravigliosa Acqua d'Oro, poiché con questa specialità si dà ai capelli il più bello e naturale colore biondo oro di moda.  
Viene poi specialmente raccomandata a quelle signore i cui capelli biondi tendano ad oscurarsi, mentre coll'uso della suddetta specialità si avrà il modo di conservarli sempre più simpatici e bel colore biondo oro.  
E anche da preferirsi alle altre tutte le Nazionali che Estere, poiché la più innocua, la più di signora, adatta alla più buona mercato, non costando che sole L. 2.50 alla bottiglia elegantemente confezionata e con relativa istruzione.  
Deposito in UDINE presso l'Amministrazione del giornale "IL FRIULI".



**C. & F. ELLI MARTINEZ & C.**

Premiata Fattoria di Vini in MARSALA (Sicilia).  
CASA FONDATA NEL 1870

**I veri vini di Marsala**

sono quelli prodotti dalle uve dei vigneti di Marsala.

Badare quindi alle nocive imitazioni d'altre provenienze.



**CONTRO LE TOSSI USATE LE PASTIGLIE MARCHESINI**

In tutta Italia, Cent. 60 la scatola o L. 1.20 la doppia.  
Le scatole doppie, con istruzioni e certificati in tutte le lingue d'Europa, sono confezionate in modo speciale onde mantenersi mirabilmente inalterate nel passaggio delle zone più squilibrate, non risentendo cioè né le forti umidità né gli eccessivi calori.

Con C. V. P. di centesimi 50 si riceve come campione raccomandato 1 scatola e con L. 1.30 una doppia; con L. 5.50 se ne hanno 10 delle semplici o 5 delle doppie a seconda di quanto verrà richiesto.

Per l'Estero sono a carico del committente tutte le spese di posta e di dogana. Ogni scatola pesa circa 60 grammi.

Gratis l'opuscolo dei certificati con semplice biglietto da visita; e dietro apposita domanda si spedisce l'opuscolo in tutte le lingue d'Europa.

**Giuseppe Belluzzi**  
Proprietario e preparatore, Via Castiglione, 28, Casa propria, con Farmacia omonima, Via Repubblicana, BOLOGNA (Italia).

Lavori tipografici e pubblicazioni d'ogni genere si eseguono con la tipografia del giornale a prezzi di tutto conveniente.

**UDINE**  
**Cartolerie BARDUSCO**  
Mercatovecchio - Cavour, 34

**GRANDE DEPOSITO CARTE**  
fine ed ordinarie, a macchina ed a mano da scrivere, da stampa, da imballaggio, e per ogni altro uso.  
**Oggetti di cancelleria e di disegno.**

**PREZZI DI FABBRICA**  
Lavori tipografici e pubblicazioni d'ogni genere economiche e di lusso.  
Stampati per Amministrazioni pubbliche e private, commerciali ed industriali, a prezzi di tutta concorrenza.  
**FORNITURE COMPLETE**  
per Municipi, Scuole, Istituti di educazione, Opere Pia, Uffici, ecc.

**Servizio accurato.**

**La Ricciolina**

era arricchita insuperabile dei capelli preparata da F.lli RIEZI di Firenze, è assolutamente la migliore di quanto vi sia stato in commercio. - L'immenso successo ottenuto da lei 8 anni fa è una garanzia del suo mirabile effetto. Basta bagnare alla sera il pettine passando nei capelli perché quest'ultimo splendidamente arricchiti restano tali per una settimana. Ogni bottiglia è confezionata in elegante astuccio con gli annuali arricchitori speciali a nuovo sistema.

Si vende in bottiglia da lire 1.50 a lire 2.50  
Deposito generale presso la profumeria Antonio Longega - S. Salvatore 4625 - Venezia.  
Deposito in UDINE presso l'Amministrazione del giornale "IL FRIULI", Via Prefettura.

**La Polvere Rosea**  
a base di china  
per imbianchire i denti  
senza distruggere lo smalto  
dello Stabilimento farmaceutico G. C. di Bologna, rinforza e preserva i denti dalle malattie cui vanno soggetti.

Una scatola cent. 50

Si vende presso l'Amministrazione del giornale IL FRIULI.

**Avvisi in terza e quarta pagina a prezzi modicissimi**